

**Disegno di legge “Disposizioni in materia di estrazioni dai corsi d’acqua, riqualificazione delle cave e contributi e polizze per attività estrattiva. Modifiche alla legge regionale 54/1985”.**

**Scheda AIR**  
**ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE**

SEZIONI	CONTENUTI
<b>Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione</b>	<p><b>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</b></p> <p>La proposta normativa intende incidere sulle materie riguardanti le estrazioni dai corsi d’acqua, la riqualificazione delle cave, nonché la disciplina dei contributi e delle polizze da versare per lo svolgimento dell’attività estrattiva, che presentano le seguenti criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assenza di una chiara disciplina che consenta interventi di ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua attraverso estrazioni di materiale inerte negli alvei, per garantire la funzionalità idraulica e scongiurare eventi emergenziali di dissesto idraulico;</li> <li>- oneri a carico delle ditte esercenti molto gravosi che non permettono al mercato regionale per il reperimento dei materiali di seconda categoria di essere concorrenziale con quello delle regioni limitrofe che impongono contributi da attività estrattiva meno onerosi;</li> <li>- assenza di una disciplina dettagliata, che preveda possibili differenti casistiche ai fini della obbligatoria sottoscrizione delle polizze fidejussorie a garanzia degli interventi di recupero e degli oneri in favore di Comuni e Regione, che comporta attualmente un atteggiamento restio da parte delle società di assicurazione a stipulare dette polizze;</li> <li>- assenza di una disciplina chiara che consenta, in caso di inadempienza dei proprietari delle aree di cava, di poter comunque perseguire i principi fondamentali della vigente normativa in materia di attività estrattive, rappresentati dal reperimento dei materiali di II categoria, per il soddisfacimento del loro fabbisogno, e dalla riqualificazione ambientale dei siti non più produttivi;</li> <li>- mancato aggiornamento, da oltre vent'anni, del fabbisogno dei materiali di II categoria che non consente di conoscere le reali esigenze di mercato.</li> </ul> <p><b>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo</b></p>

	<p>Gli obiettivi del presente provvedimento normativo sono rappresentati dal superamento di tutte le criticità elencate alla precedente lettera a).</p> <p><b>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR</b></p> <p>Tra gli indicatori che consentiranno di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo si possono annoverare il numero di autorizzazione o di concessione alla coltivazione di giacimenti per attività di cava rilasciati dagli enti competenti e il numero di interventi di riqualificazione delle aree di cave abbandonate, abusive o dismesse.</p> <p><b>d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio</b></p> <p>Il disegno di legge interviene su soggetti sia privati che pubblici, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- soggetti pubblici: Regione ed enti locali, in particolare i Comuni;</li> <li>- soggetti privati: ditte esercenti attività estrattiva e imprese di costruzioni.</li> </ul>
<b>Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento</b>	<p>Al fine di formulare ipotesi normative efficaci e coerenti, è stata effettuata attività di consultazione con i rappresentanti delle imprese di costruzione (ANCE) direttamente interessate alla materia oggetto dell'intervento legislativo, nel corso delle quali sono state ascoltate le richieste, le esigenze e le criticità esposte.</p>
<b>Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)</b>	<p>L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto il "non intervento" non sarebbe in grado di fornire una risposta valida al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità descritte nella sezione 1.</p> <p>L'opzione di "non intervento", lasciando inalterato l'assetto normativo attualmente vigente, non consentirebbe di risolvere le criticità rilevate dagli uffici regionali e segnalate dai rappresentanti di ANCE per alcuni aspetti ritenuti oggi di primaria importanza per la migliore attuazione delle norme in materia di attività estrattiva.</p> <p>Tra le modifiche che la proposta legislativa apporta alla vigente norma regionale, ad esempio, ci sono quelle previste dagli articoli 5 e 6 che consentono il raggiungimento della riqualificazione ambientale delle cave già esistenti sul territorio e il loro sfruttamento ai fini del soddisfacimento del fabbisogno regionale del materiale di II categoria anche in caso di inadempienza da parte dei proprietari delle aree di cava, assegnandole in concessione a ditte qualificate e acquisendole al patrimonio della regione. La vigente normativa non prevede, a tal fine, una disciplina chiara e</p>

	attuabile. Altre modifiche rilevanti sono quella relativa ai contributi da attività estrattiva e quella inerente alla polizza fidejussoria che consentono di superare le disparità di trattamento con ditte che operano nelle regioni limitrofe alla Campania e che hanno norme, in tal senso, meno stringenti.
<b>Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio</b>	Non sono state considerate e valutate opzioni alternative all'intervento normativo in grado di perseguire con lo stesso grado di efficacia gli obiettivi contenuti nel presente provvedimento.
<b>Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI</b>	<p><b>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</b></p> <p>Il disegno di legge comporta vantaggi per le ditte esercenti di cava e per i destinatari diretti e indiretti della presente proposta regolatoria, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riduce gli oneri da contributi per attività estrattiva, rendendo il mercato campano, per il reperimento di materiale di II categorie, concorrenziale con quello delle regioni limitrofe;</li> <li>- disciplina più dettagliatamente l'obbligo della sottoscrizione della polizza fidejussoria (a garanzia degli interventi di recupero e degli oneri dovuti a Comuni e Regione), prevedendo diverse casistiche che possono agevolare le forme contrattuali con le società di assicurazione, attualmente restie a sottoscrivere le polizze fidejussorie;</li> <li>- introduce una disciplina chiara per garantire il raggiungimento dei principi fondamentali della vigente normativa in materia di attività estrattive, rappresentati dal reperimento dei materiali di II categoria, per il soddisfacimento del loro fabbisogno, e dalla riqualificazione ambientale dei siti non più produttivi, anche in caso di inadempienza da parte dei proprietari delle aree di cava, consentendo a ditte esercenti qualificate di poter avere assegnati detti siti in concessione;</li> <li>- introduce una disciplina chiara per consentire gli interventi necessari a migliorare le condizioni idrauliche dei corsi d'acqua al fine di scongiurare eventi emergenziali connessi a fenomeni di dissesto idraulico per esondazioni e alluvionamenti.</li> </ul> <p><b>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese</b></p> <p>La nuova normativa può dare impulso alle attività estrattive coinvolgendo un numero maggiore di piccole e medie imprese.</p> <p><b>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e</b></p>

	<p><b>produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</b></p> <p>L'intervento normativo non comporta oneri informativi/amministrativi a carico di cittadini e imprese.</p>
<p><b>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</b></p>	<p>La proposta normativa può garantire positive ripercussioni sul corretto funzionamento del mercato, sulla libera concorrenza e sulle forme di imprenditorialità, anche giovanili, dal momento che si pone l'obiettivo di semplificare le modalità di pagamento del contributo per attività estrattive ridistribuito in percentuale tra la Regione e i Comuni interessati; inoltre, la Giunta regionale stabilisce anche criteri di premialità per gli esercenti in possesso di sistemi di gestione ambientale e della sicurezza e salute dei lavoratori e che utilizzino sistemi innovativi per il controllo ed il monitoraggio dei fattori inquinanti da attività estrattiva, con una riduzione del contributo previsto fino ad un massimo del 30 per cento.</p>
<p><b>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</b></p>	<p><b>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</b></p> <p>Sono responsabili dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione, e in particolare le competenti strutture della Giunta Regionale, nonché gli enti locali.</p> <p><b>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento</b></p> <p>Non sono previste specifiche azioni per garantire la trasparenza e la pubblicità degli interventi se non quelle dei canali ufficiali di informazione.</p> <p><b>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio</b></p> <p>Non sono previsti specifici strumenti e modalità per controllare e monitorare l'intervento regolatorio.</p> <p><b>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</b></p> <p>Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato.</p>
<p><b>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</b></p>	<p>La presente proposta normativa non prevede l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti.</p>